

Deliberazione n° 37 del 7 Dicembre 2020

**OGGETTO: APPROVAZIONE DEL VERBALE DI CONCILIAZIONE GIUDIZIALE
AVANTI AL GIUDICE DEL LAVORO CON RINUNCIA DI RICORSO RG. NR
755/2020 PROPOSTO DALLA DIPENDENTE SIG.RA C. M. R..**

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Premesso che la dipendente M. R. C. ha promosso con ricorso ex art. 414 c.p.c. la causa RG nr 755/2020 per l'impugnazione del licenziamento per giustificato motivo soggettivo ex art. 63 del D.lgs 165/2001 e per ottenere il pagamento della differenza paga trattenute sulle buste paga da febbraio 2019 a dicembre 2019.

Considerato che con il detto ricorso la dipendente chiedeva di annullarsi o dichiararsi nullo il licenziamento intimato con lettera del 22/08/2019, nonché il pagamento di un'indennità risarcitoria commisurata all'ultima retribuzione di riferimento per il calcolo del TFR corrispondente al periodo dal giorno del licenziamento fino a quello dell'effettiva reintegrazione nonché il versamento per il medesimo periodo dei contributi previdenziali e assistenziali;

Accertato che con il medesimo ricorso la dipendente richiedeva il pagamento di retribuzioni pari ad euro 9.434,00 trattenute sulla busta paga e dalla stessa asseritamente ritenute legittime

Accertato che la stessa richiedeva inoltre la rifusione delle spese e del compenso di causa oltre al rimborso delle spese generali 15% , cpa e iva.

Rilevato che in data 07/12/2020 è stato trasmesso uno schema di verbale di conciliazione giudiziale elaborato dagli Avvocati di entrambe le parti, dando seguito alla proposta conciliativa, ex art. 420 del codice di procedura civile, avanzata dal Giudice Dott. Marco Cucchetto all'udienza del 09/10/2020 da cui risultano le seguenti condizioni:

1) La sig.ra M. R. C. rinuncia alla reintegra nel posto di lavoro nonché ad ogni altra domanda conseguente all'impugnazione del licenziamento intimato in data 22/08/2019 nonchè alla domanda giudiziale di pagamento di retribuzioni

arretrate, confermando l'intervenuta e definitiva cessazione del rapporto alla data del 31/12/2019.

2) A fronte di tale rinuncia ed in conseguenza quindi dell'irrevocabile cessazione del rapporto, al solo fine di evitare la lite e l'alea giudiziaria connessa e senza nulla riconoscere per quanto preteso, il CSP Campostrini offre alla sig.ra C., che accetta, a titolo conciliativo e di transazione la somma lorda di € 20.290,60 a titolo di incentivo all'esodo e, comunque, quale somma originata dalla cessazione del rapporto di lavoro.

Ai fini fiscali, l'importo è soggetto a tassazione separata, secondo i criteri previsti dall'art. 17, comma 1, lett. a) TUIR, con l'applicazione da parte del CSP Campostrini di una ritenuta d'acconto determinata sulla base dell'aliquota fiscale applicata al TFR maturato dalla dipendente, ed è esente da contribuzione previdenziale ed assistenziale ai sensi dell'art. 12 Legge 153/1969, come modificato dall'art. 6 D. Lgs. 314/1997. Il CSP Campostrini opererà le ritenute fiscali di legge e provvederà ai versamenti dovuti nei termini previsti dalla citata normativa.

3) A titolo di concorso nelle spese legali, il CSP Campostrini offre inoltre alla sig.ra C., che accetta, l'importo di € 5.000,00 oltre iva e c.p.a. e ritenuta come di legge per un netto a pagare di € 6.145,60, che le verrà corrisposto secondo le modalità di cui al successivo punto 4.

4) Le somma indicate al punto 2 e 3 saranno corrisposte con le seguenti modalità:

- Quanto alle spese legali in favore dell'avv. Martino Soave, in un'unica soluzione di pagamento entro 15 (quindici) giorni dalla ricezione della fattura elettronica (Codice Univoco UFNXVK);
- Quanto al residuo lordo di € 20.290,60, da assoggettare a ritenuta fiscale secondo quanto indicato al punto 2), in un'unica soluzione di pagamento entro e non oltre la fine del mese di Gennaio 2021, mediante bonifico bancario alle coordinate note al datore di lavoro.

5) A fronte del regolare e puntuale pagamento di quanto sopra, la sig.ra C. dichiara conseguentemente di rinunciare agli atti del presente giudizio a spese compensate.

Ritenuto opportuno a fronte delle rinunce suddette in conseguenza quindi dell'irrevocabile cessazione del rapporto e al fine di evitare la lite, l'alea giudiziaria e le conseguenti onerose spese giudiziarie di accettare la conciliazione giudiziale di cui all'allegato testo (Allegato A).

Ritenuto di affidare il mandato alla sottoscrizione del verbale di conciliazione come da proposta allegata all'Avvocato Daniele Giacomazzi incaricato per l'assistenza legale da parte del C.s.p Gian Antonio Campostrini.

Il Presidente invita a votare i componenti effettivi del Consiglio di Amministrazione.

Messa ai voti la proposta di proroga di deliberazione in oggetto, il cui risultato è il seguente:

Presenti: n. 4 (Aldrighetti, Bonfante, Manzato, Sambugaro)

Favorevoli: n. 3 (Aldrighetti, Manzato, Sambugaro)

Astenuti: n. 1 (Bonfante)

Considerata l'urgenza si pone in votazione l'immediata eseguibilità, il cui risultato è il seguente:

Presenti: n. 4 (Aldrighetti, Bonfante, Manzato, Sambugaro)

Favorevoli: n. 3 (Aldrighetti, Manzato, Sambugaro)

Astenuti: n. 1 (Bonfante)

DELIBERA

1. Di approvare il verbale di conciliazione allegato alla presente delibera che ne forma parte integrante e sostanziale e contenente le condizioni di conciliazione di cui alla premessa;

2. Di dare mandato all'Avvocato Daniele Giacomazzi a sottoscrivere in nome e per conto del C.s.p Gian Antonio Campostrini il verbale di conciliazione giudiziale approvato al punto 1) avanti al Giudice Dott. Marco Cucchetto.
3. Di dare atto che a fronte delle condizioni indicate in premessa il C.s.p Campostrini, *pro bono pacis* e a mero titolo transattivo accetta la rinuncia della dipendente C. M. R. e dichiara di rinunciare ad ogni proprio e qualsivoglia diritto eventualmente portato nei confronti della citata dipendente e fondato sul rapporto di lavoro con costei intrattenuto, con espressa deroga ed eccezione con riguardo alle domande di cui al giudizio RG 233/2018 pendente tra le parti avanti al tribunale di Verona – Dott. Gasparini;
4. Di impugnare la somma di € 20.290,60 a titolo di incentivo all'esodo e di € 6.145,60 a titolo concorso alle spese legali da corrispondere rispettivamente alla Sig.ra C. M. R. e all'Avv. Martino Soave, imputando la relativa spesa al conto "Altri fondi per rischi e oneri" del Bilancio di previsione 2020;
5. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.